



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Settore Enti Locali – Controllo finanziario

Spett.le Città Metropolitana di Venezia
c.a. del Sindaco
c.a. del Presidente del Collegio dei revisori

e, p.c.
c.a. del Segretario generale

Oggetto: Art. 1, co. 166 e ss., della legge 23/12/2005, n. 266 – Relazione dell’Organo di revisione sul rendiconto 2023 e sul bilancio di previsione 2023/2025. Nota Istruttoria.

Spettabile Amministrazione,

con riferimento alle relazioni in oggetto, si chiede di fornire chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio per ognuno dei punti di seguito elencati:

1. Osservazioni e suggerimenti dell’Organo di revisione contenuti nella relazione al bilancio di previsione 2023-2025

L’Organo di revisione, a conclusione della propria relazione redatta a seguito delle verifiche effettuate sulla proposta del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, ha formulato le seguenti osservazioni/rilievi:

- *manca di adeguati cronoprogrammi a supporto delle previsioni di spesa per gli investimenti;*
- *manca valutazione e previsione di assunzioni con riferimento alle attività del PNRR;*



CORTE DEI CONTI

- opportunità di dotarsi di uno specifico regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonomi con conseguente invio alla Corte dei Conti;
- necessità di adeguare gli stanziamenti del personale in caso di utilizzo della capacità di spesa per il lavoro flessibile in aggiunta all'importo stanziato di 92.500.

Si chiede di fornire dettagliata relazione in merito alle misure adottate dall'Ente al fine del superamento delle suddette criticità.

2. Basso tasso di riscossione in c/residui

Dall'analisi dei dati di rendiconto dell'esercizio 2023 è emersa la seguente percentuale di riscossione in conto residui: 40,11% per le entrate afferenti al titolo 3. Inoltre, l'Organo di revisione, nella propria relazione sul rendiconto, segnala che *"l'ente dovrà migliorare la propria capacità di riscossione delle entrate verificando puntualmente e sollecitando il versamento dei contributi di cui al Titolo 2 e 4 dell'entrata"*.

La questione assume la massima rilevanza dal momento che l'artificioso mantenimento di residua attiva mina la significatività del risultato di amministrazione prodotto e, più in generale, la stessa attendibilità del rendiconto, configurandosi come un'irregolarità contabile destinata a ripercuotersi sulla gestione di bilancio, sulla attività di programmazione della spesa e sulla costruzione degli equilibri di cassa.

Si chiede di produrre dettagliata relazione contenente le motivazioni alla base della difficoltà di riscossione, avendo cura di precisare la tipologia/categoria delle entrate in questione e delle necessarie attività poste in essere dall'Ente per superare detta criticità.

3. Incremento dei residui passivi al 31/12/2023 rispetto al valore ad inizio esercizio, e contestuale incremento dei debiti v/fornitori iscritti nella parte passiva dello Stato Patrimoniale

Dall'analisi dei dati di rendiconto (fonte: BDAP – prospetto "Conto del bilancio - Riepilogo generale delle spese") è emerso un incremento dei residui passivi al 31/12/2023 rispetto al corrispondente valore ad inizio esercizio: da € 38.710.596,64 al 01/01/2023 ad € 41.670.201,28 al 31/12/2023, principalmente riconducibile ai residui afferenti al titolo 1.

Parallelamente l'Ente ha registrato un incremento dei debiti v/fornitori (fonte: BDAP – prospetto "Stato patrimoniale – passivo") pari ad € 501.775,06, rendendo necessario acquisire ulteriori elementi in merito ai seguenti aspetti:



- a) cause dell'incremento dei residui passivi;
- b) se, nella fase di impegno di spesa, l'ente abbia predisposto/rispettato i cronoprogrammi di spesa, tenuto debitamente conto delle eventuali reimputazioni ad esercizi successivi;
- c) se siano insorte contestazioni/contenziosi con i fornitori;
- d) se i debiti di funzionamento verso fornitori iscritti nello stato patrimoniale siano corrispondenti *"a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni"*, come previsto dal principio contabile di cui all'Allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011 – punto 4, c2).

4. Presenza di accantonamenti ad "altri fondi per passività potenziali" nel risultato di amministrazione

Nel questionario sul rendiconto, l'Organo di revisione ha indicato un accantonamento per "altre" passività potenziali dell'importo di € 2.800.943,20, precisando che si tratta di *"€ 698.766,20 per T.P.L. Adeguamento del corrispettivo chilometrico ai sensi dell'art. 7, comma 4 del Contratto di Servizio ed € 1.117.177,00 per rinnovi contrattuali CCNLL"*. Dal prospetto del risultato di amministrazione al 31/12/2023, come compilato in BDAP, si rileva un ulteriore accantonamento a fondo passività potenziali di € 985.000,00, denominato *"Finanziamento servizi aggiuntivi-obblighi di servizio"*.

Gli accantonamenti per passività potenziali sono previsti dall'art. 167, comma 3 del TUEL. Il rischio di sostenere passività, classificate come "possibili" secondo le regole della contabilità armonizzata, comporta per l'Ente locale l'onere di un appostamento ad un fondo rischi per fronteggiare eventuali passività potenziali al fine di scongiurare che le stesse possano in futuro minare gli equilibri di bilancio, improntando la gestione ad un comportamento prudente.

Si chiedono chiarimenti circa la natura e la congruità di tali fondi, illustrando adeguatamente le situazioni a fronte delle quali vengono effettuati gli accantonamenti.

5. Vincoli e destinazione di spesa destinata a investimento a valere sul risultato di amministrazione

Dall'analisi dei dati contenuti nel prospetto *"All. a) Risultato di amministrazione"* del rendiconto 2023 (fonte: BDAP), è emerso che la somma della parte vincolata, pari a complessivi € 19.920.307,33 e della parte destinata a spesa di investimenti, pari a complessivi € 295.106,59, per un totale pari a € 20.215.413,92, risulta potenzialmente insufficiente a coprire le corrispondenti quote provenienti dal precedente esercizio,

pari a € 14.333.299,66 (fonte: BDAP), e le quote di parte capitale generate dalla gestione di competenza dell'esercizio 2023, pari a € 11.038.463,31 (cfr. prospetto "Verifica equilibri" del rendiconto 2023), al netto delle quote vincolate/destinate del precedente esercizio applicate nel corso dell'esercizio 2023, pari a € 5.658.258,06 (cfr. tabelle 38-4 e 38-5 sezione II dati contabili del questionario sul rendiconto 2023) e del saldo tra le insussistenze dei residui attivi e le insussistenze/economie dei residui passivi della gestione vincolata, pari a € -932.508,75 (cfr. tabella 39 sezione II dati contabili del questionario sul rendiconto 2023), in violazione delle disposizioni contenute nell'art. 187, commi 1 e 3-ter, del d.lgs. n. 267/2000.

Si chiede, pertanto, una dettagliata relazione in merito, avendo cura di precisare, nel caso in cui l'Organo consiliare avesse "svincolato" risorse provenienti da vincoli attribuiti dall'Ente, gli estremi del relativo provvedimento.

6. Presenza di perdite societarie

Dall'analisi della sezione IV del questionario è emerso che l'Ente detiene partecipazioni, anche indirette, in società che hanno registrato una perdita nell'esercizio 2020 e/o 2021 e/o 2022 (cfr. punto 15).

Considerato che l'art. 21 del d.lgs. n. 175/2016 (Tusp) prevede che, nel caso in cui società partecipate presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni socie che adottano la contabilità finanziaria devono accantonare nel bilancio dell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, si chiede di relazionare in merito a:

- a) le modalità di copertura delle suddette perdite d'esercizio;
- b) le eventuali ricadute, anche patrimoniali, sul bilancio dell'Ente;
- c) le modalità di calcolo effettuato per la determinazione del fondo perdite società partecipate, pari a € 724.000,00 al 31/12/2023.

Orbene, i chiarimenti e gli elementi di giudizio, che dovranno essere forniti con nota a firma del Sindaco Metropolitano e del Presidente dell'Organo di revisione, dovranno pervenire, corredati della eventuale documentazione che l'Ente decida di produrre, entro **20 giorni** dal ricevimento della presente nota istruttoria, utilizzando esclusivamente il sistema applicativo Con.Te.

Grazie per la collaborazione, buon lavoro.



IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Cons. Amedeo Bianchi



AMEDEO BIANCHI
CORTE DEI CONTI
05.10.2025 22:18:04
GMT+02:00

per informazioni e chiarimenti:
dott.ssa Alessia Boldrin
tel. 041 2705456
alessia.boldrin@cor-teconti.it



CORTE DEI CONTI